

PROVE INVALSIdi **ELENA UGOLINI*****TEST TROPPO DIFFICILI?
GLI ESAMI BANALI
MORTIFICANO I RAGAZZI**

LA PROVA Invalsi che i ragazzi di terza media hanno svolto due giorni fa all'interno dell'esame di Stato era difficile? Difficile rispetto a che cosa? Alla percezione dei ragazzi? Al giudizio dei professori? A quello che i ragazzi fanno a scuola effettivamente? Ieri mia figlia, dopo averla svolta, mi ha confessato di essere andata «sicuramente» male e di essersi «certamente» rovinata la media. A casa abbiamo scaricato dal sito dell'Invalsi le prove e le griglie di correzione (erano pubbliche dalle 12), le abbiamo riviste insieme, ha calcolato gli errori e ha concluso con un bel 9. Non erano domande scontate. Non si riusciva a rispondere meccanicamente dopo una lettura superficiale. Era necessaria molta concentrazione, occorreva ragionare e riandare continuamente al testo. E poi è chiaro, in matematica occorreva saper fare i calcoli e in italiano bisognava aver studiato grammati-

ca. Dopo 8 anni di scuola e circa 8000 ore di lezione, i nostri figli non si meritano delle prove banali.

QUELLE di cui stiamo parlando sono prove costruite da docenti di scuola, esperti disciplinari, accademici, tenendo conto dei programmi in vigore, della pratica didattica e delle grandi indagini internazionali. Sono il frutto di 18 mesi di lavoro. Se per misurare la capacità di saltare in alto di un gruppo di persone, si fissasse l'asticella ad un certo livello, quello che si ritiene "superabile" e, per non mettere in difficoltà nessuno, si fissasse a un punto troppo basso, si otterrebbero tre effetti: non si riuscirebbe a capire se all'interno di quel gruppo di persone ci sono dei campioni, non si potrebbero mettere alla prova tutte le abilità e non si riuscirebbero ad evidenziare le aree critiche. Quelle dell'Invalsi sono prove concepite per misurare tutta la scala di abilità dei ragazzi come avviene nelle grandi indagini internazionali. Solo lo studio dei dati che le scuole stanno già inviando ci aiuteranno a capire se le prove erano "difficili". I risultati emersi dall'analisi delle prove utilizzate lo scorso anno smentiscono la presunta «difficoltà». Gli alunni chiedono sfide che li aiutino a mettere in campo la ragione e la loro capacità di impegno con la realtà.

*Consiglio di indirizzo dell'Invalsi

